



## Una cena a tema



Una festa o una cena a tema sono iniziative abbastanza comuni sia in ambito privato che pubblico non sono difficili da organizzare, sono l'ideale per festeggiare una ricorrenza, per condividere una passione o perché no invitare degli sconosciuti. Ho recentemente pensato a tale eventualità e, mi piacerebbe condividere la serata con lettori di libri dove ognuno potrebbe raccontare le proprie letture. Come primo passo, recapiterei gli inviti per posta scritti su un segnalibro con evidenziato il tema della serata, in seguito, deciderei quale menù proporre, la preparazione della tavola dove, non mancherebbero alcuni libri, un mappamondo e un leggio. Non avrei dubbi sulla riuscita della serata, tuttavia, essendo al momento solo un'idea, sostanzialmente potrei cominciare ad invitare virtualmente chi mi sta leggendo. Ed allora, mi siederei a questa ipotetica tavola e, anticiperei le mie recenti letture partendo da, "Io sono l'impostore" storia dell'uomo che ci ha fregati tutti, Alessandro Proto. Un racconto, anzi, un' autobiografia di un personaggio che notte e giorno rilasciava interviste e comunicati stampa, su sue imprese leggendarie ma totalmente inventate. I giornali di tutto il mondo hanno fatto a gara nel raccontarle senza mai verificarne le fonti e tutti ci hanno creduto. Ha scalato aziende dal fatturato milionario, ha ispirato il protagonista di cinquanta sfumature di grigio, ha imbrogliato personaggi famosi. Una storia straordinaria che mette in risalto l'abilità, l'intelligenza il coraggio e l'arroganza, di un uomo senza titolo di studio che rende la lettura vivace e a tratti comica. Un libro che cattura, e che porterà il lettore a comprendere come funziona questo paese. Il secondo, che ho da poco terminato ha per titolo "I figli dei nazisti" scritto da Tania Crasnianski. Si tratta di otto storie dei figli dei fedelissimi di Hitler e sulla loro infanzia lussuosa, mentre

milioni di persone morivano nei lager e le diverse reazioni degli stessi alla fine del conflitto. Alcuni di loro hanno provato vergogna per gli atti commessi dai padri, mentre altri hanno sempre negato le responsabilità, e continuato nella ricerca della riabilitazione della loro figura. Giunto a questo punto non posso assolutamente privarmi della soddisfazione di consigliare Darinka Montico che ha scritto due libri favolosi . Il primo ha come titolo “Walkaboutitalia” . Dopo una delusione d’amore Darinka lascia il lavoro e decide di partire dalla Sicilia, attraversare tutta l’Italia a piedi fino al nord a Baveno, il suo paese natale sulle sponde del Lago Maggiore, senza soldi basandosi sull’ospitalità disponibilità e gentilezza delle persone . Passo dopo passo in sette mesi e dieci giorni, dopo 2900 km, oltre ad inseguire il suo sogno ha raccolto in una scatola i sogni delle persone che ha incontrato. Un’esperienza fantastica per lei e per me , leggerlo è stato come guardare un film seduto in platea stupendomi di un viaggio che non mi è appartenuto, ma in cui sento mi sarei destreggiato con immenso piacere. Ho viaggiato e sognato pagina dopo pagina, arrivato alla fine sono ripartito rileggendolo ed apprezzandolo ancora di più. Il secondo “Mondonauta “ è bellissimo ed è, come dice la descrizione del libro, un reportage che trascende da quella che è la semplice letteratura di viaggio arrivando a sfiorare lo status di romanzo. A questo punto lascio lo spazio ai commensali, sarò curioso di conoscere le loro esperienze letterarie e poterle condividere.